

Zeitschrift: Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI
Herausgeber: Associazione Rivista Militare Svizzera di lingua italiana
Band: 88 (2016)
Heft: 5

Artikel: Il "Camosci" del Pizzo Cristallina è stato rimesso a nuovo
Autor: Piona, Giorgio
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-737236>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Il “Camosci” del Pizzo Cristallina è stato rimesso a nuovo



Giorgio Piona



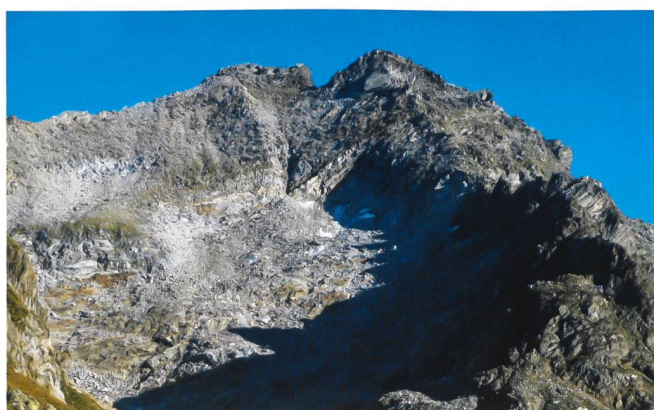
Giorgio Piona

Rimesso a nuovo nel corso degli ultimi anni, il rifugio Camosci, a 2905 metri, poco sotto la cima del Pizzo Cristallina (2911 m), è stato recuperato ed è di nuovo fruibile grazie all'interessamento di un manipolo di amanti della montagna coordinati dal geologo Giovanni Kappenberger.

Il rifugio, incastonato tra le pietre in un luogo di grande suggestione naturalistica, tradizionale punto di riferimento per gli escursionisti ticinesi, la minuscola baita edificata durante la Seconda guerra mondiale, è un fiore all'oc-

chiello per il territorio del Cristallina. Durante gli anni della mobilitazione altre artiglierie di fortezza andarono ad aggiungersi a quelle esistenti: nel 1939 Grandinagia e Manegorio con cannoni in casematte da 7,5 cm; nel 1943 Fuchsegg sulla strada del Furka con tre cannoni a torretta da 10,5 cm e nel 1943 le imponenti opere in casematte del Sasso Da Pigna e del Grimsel con cannoni da 10,5 cm, poi sostituiti nel 1944 con quelli da 15 cm, in grado di agire nel settore Gries, San Giacomo, Cristallina e ben oltre la frontiera. Questo fatto portò alla costruzione della così denominata dagli artiglieri della Brigata fortezza 23, “Gansser – Hütte”

proprio sulla cima del Pizzo Cristallina, da cui si dominano tutti i passaggi che dalla Val Toggia portano alla conca di Robiei e verso il Cristallina. Questo nome ricorda l'allora comandante della Cp. Fr. Fuc. Mont. I/219, Capitano Fritz Gansser, ma che lui stesso e i militi impiegati nella sua costruzione preferirono chiamare “Rifugio dei Camosci”. Gansser agì senza disporre dei crediti necessari e ancora oggi non è chiaro come e da chi fu saldata la fattura dei materiali impiegati. Ottima la qualità del lavoro svolto dai militari ticinesi a oltre 2905 metri per costruire quel “nido d'aquila”, ancora oggi aggrappato alla vetta del Cristallina.



Lo scopo del rifugio era quello di alloggiare i militi (massimo 14 posti letto) incaricati di sorvegliare tutta la regione e lo spazio aereo del Gottardo, nonché di dirigere via telefono il fuoco delle artiglierie di fortezza delle opere di San Carlo, di Foppa Grande, di Sasso da Pigna, di Fuchsegg e del Grimsel, permettendo alla truppa di presidiare i passaggi obbligati e di sopravvivere in condizioni disagiati.

Escursionismo:

Salita al Pizzo Cristallina

Dalla capanna Cristallina si segue il sentiero che, attraverso pendii erbosi e sfasciumi, porta al nevaio del versante

Nord Ovest del Pizzo Cristallina. Si risale tra sfasciumi e roccette, puntando alla selletta, tra la vetta e l'anticima a quota 2866 m. Appena sotto la vetta c'è il Rifugio dei Camosci, da poco ristrutturato.

Ampie le possibilità che offre la regione, anche al più esigente escursionista.

Gli itinerari classici portano al Pizzo Cristallina (2911 m) per la via diretta o per il Passo del Naret e il lago Scuro, alla Cima di Lago (2832 m), al Pizzo Cavagnolo e al Pizzo Valleggia (2873 m).

Per ridiscendere a valle si possono seguire diversi percorsi alternativi lungo la valle del Cassinello, la val Piana, la val Cavagnolo, oppure valicando il

Passo Grandinagia o ancora salendo il ghiacciaio Marchhorn, che culmina a 2962 m, per raggiungere il fondovalle via Passo San Giacomo. ♦

Informazioni

Coordinate

6°32'11" E, 46°27'53" N

Carta CNS 1251 Bedretto,

CNS 1271 Basodino

Informazioni

Giovanni Kappenberger

(gkappenberger@hotmail.com)